

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXVIII numero 23

6 Giugno 2021

Don Alfredo Di Stefano

CI VORREBBE UN... MIRACOLO! per fugare dubbi e incredulità

E il miracolo c'è stato davvero. Parliamo dei "MIRACOLI EUCARISTICI", avvenuti in tempi e luoghi diversi, 22 quelli riconosciuti in Italia e oltre 100 all'estero. Nella varietà delle situazioni e nella diversità della manifestazione, ci sono elementi che li accomunano: il dubbio del celebrante o del fedele oppure l'atto sacrilego nei confronti dell'Ostia consacrata, che è il Corpo di Cristo, vivo e vero.

Per rimanere in Italia, il più antico, forse, è quello avvenuto a **Roma nel 595** tra le mani di **S. Gregorio Magno** che si rifiutò di fare la Comunione ad una donna che rideva perché assalita dal dubbio circa la reale presenza di Cristo in quell'ostia, che si tramutò all'istante in carne e sangue.

Il più recente da noi è avvenuto nel **1969 a S. Mauro La Bruca (Salerno)**, dove le Ostie trafugate da ignoti ladri furono ritrovate la mattina seguente e ancora oggi si mantengono intatte, mentre è accertato che già dopo sei mesi la farina azzima si rovina gravemente e, nel giro massimo di un paio d'anni, si riduce a poltiglia e poi a polvere. Lo stesso è avvenuto a **Siena con 223 ostie consacrate nel 1730** e tuttora incorrotte: "*fenomeno singolare*" che va oltre ogni legge fisica e biologica. In alcuni casi il fuoco ha bruciato l'altare, sciolto la pisside ma non le ostie. **Santa Chiara nel 1240 ad Assisi** mise in fuga i Saraceni mostrando l'Ostensorio con il Santissimo Sacramento e nel **1223 S. Antonio** a Rimini riuscì a fare inginocchiare una mula affamata non davanti al fieno ma all'Ostia consacrata. Molto più spesso è accaduto che ne sgorgasse sangue vivo del gruppo AB (*lo stesso della Sindone*) o si trasformasse in carne costituita dal tessuto muscolare striato del miocardio, come a **Lanciano nel 750**.

Nel Lazio miracoli eucaristici sono avvenuti a **Veroli nel 1570** con il volto di Gesù Bambino apparso nell'Ostia che operò molti miracoli e ad **Alatri nel 1228**, quando una giovane, per riconquistare l'amore del suo fidanzato, si rivolse ad una fattucchiera che le ordinò di rubare un'Ostia consacrata per farne un filtro d'amore ma, giunta a casa, quell'ostia era già divenuta carne sanguinante.

Così era già avvenuto a **Trani** intorno all'anno **1000** per una donna ebrea che, incredula, si fece portare da un'amica cristiana un'ostia consacrata e la buttò in padella nell'olio bollente trasformato subito in un fiume di sangue. Dal miracolo di **Bolsena nel 1264**, di cui furono attenti esaminatori S. Tommaso d'Aquino e Papa Urbano IV, la **fešta del Corpus Domini** si estese dalla diocesi di Liegi dov'era nata a tutta la Chiesa universale.

FEDE E ARTE



LA DISPUTA DEL SS. SACRAMENTO

Questo affresco "corale" realizzato da **Raffaello Sanzio** nel 1509 è nella **Stanza della Segnatura** in Vaticano, di fronte all'altro suo grande capolavoro "*La Scuola di Atene*".

Ai lati della **SS. Trinità** (*Dio Padre, Cristo risorto tra la Vergine e S. Giovanni Battista, e lo Spirito Santo in asse verticale con l'Ostensorio*) è disposta la **Chiesa Trionfante**, con patriarchi e profeti dell'Antico Testamento alternati ad apostoli e martiri (*tra cui S. Lorenzo in alto a sinistra*), seduti sulle nubi.

Sulla terra, ai lati dell'altare su cui domina il **SS. Sacramento**, la **Chiesa Militante**, in atteggiamento di studio e di dialogo, è rappresentata dai Padri della Chiesa: S. Gregorio Magno (*con i tratti di Giulio II*), S. Girolamo, S. Ambrogio e S. Agostino, vari Papi e personaggi storici, tra cui **San Tommaso d'Aquino** e **Dante Alighieri** (*a destra*).

UN INTERESSANTE CONFRONTO CON LO SGUARDO VOLTO IN AVANTI



BES, PEI, DSA, PAI, PDF... Sono solo alcuni degli acronimi che delineano il lungo e complesso percorso fatto dalla Scuola Italiana per favorire l'inclusione degli alunni, qualunque siano le loro abilità, anzi a partire proprio da queste.

Lo ha illustrato sabato scorso nella Sala Agape, con l'affabilità e la competenza che le sono proprie, la Dirigente Scolastica dell'Istituto comprensivo Sora2, **Maddalena Cioci**, che ha fatto ripercorrere al pubblico presente i tanti passi finora compiuti, dal rifiuto all'accoglienza, dall'integrazione all'inclusione degli alunni -*deficitari o problematici, stranieri o superdotati*- in vista del loro successo formativo.

Le tante Leggi ed i commi citati sono espressione dell'attenzione e dell'impegno profuso in questi anni in Italia, eppure c'è ancora tanto da fare, perché per "**dare**" bisogna "**avere**", ma mancano spazi, fondi, strumenti e strutture per una didattica veramente inclusiva, perché non basta la professionalità dei docenti e occorre lavorare insieme, ad ampio raggio.

Altrettanto ricco di spunti e di riflessioni è stato l'intervento di **Gemma Cerqua**, insegnante di sostegno presso lo stesso Istituto, che ha fatto del suo lavoro una missione, studiando, specializzandosi, perfezionandosi, superando ostacoli e difficoltà per far nascere negli alunni affidati alle sue "*cure*" fiducia e autostima, puntando sull'affetto -*fatto anche di sorrisi e baci, abbracci e carezze*- e favorendo la socialità, dentro e fuori la scuola.



Toccanti le testimonianze offerte dal prof. **Enrico Venafro** sul suo "*lavoro*" con un ragazzo autistico e dal senatore **Bruno Magliocchetti** per la sua esperienza di dolore e di amore vissuta con la moglie Luisa accanto al figlio Piergiorgio, al cui nome e nel cui ricordo oggi è intitolata una Fondazione con fini sociali.



Il lavoro da fare, in forte sinergia tra famiglia, scuola, parrocchia ed Enti locali, è il futuro del **Progetto**, promosso dall'**Opera San Lorenzo Onlus** in collaborazione con la **Regione Lazio e LazioCrea**, rappresentati dal Consigliere regionale **Pasquale Ciacciarelli**.

Alla riapertura delle Scuole a settembre si farà una nuova proposta di incontro con chi il problema della disabilità lo vive quotidianamente, a casa e tra i banchi.

Non poteva esserci migliore conclusione se non il saluto finale di **Pompea**, che con l'amore e la determinazione della sua famiglia non ha mai considerato un ostacolo la sua sedia a rotelle: un vero incoraggiamento a seguire questa strada "*inclusiva*". (L.C.)



Non che ci sia stata la corsa per l'accaparramento dei libri esposti, perché lo sappiamo che leggere è... fatica e la carta stampata è tutta in forte affanno.

Eppure la **Bancarella dei libri** in Piazza S. Lorenzo è stata da molti apprezzata e frequentata: c'era davvero da scegliere tra libri per ragazzi e romanzi d'autore, testi filosofici o pedagogici o piccole collane di fede e di spiritualità.

Ogni libro che andava via, lasciava un **segno di solidarietà**, che merita un **GRAZIE DI CUORE A TUTTI!**



Pubblichiamo questa bella foto come **simbolo di ripresa** nella speranza, nella gioia e nell'amore.

Dopo 15 mesi di ansia e paure, di dolore e sconforto, la vita in Italia e in molta parte del mondo riprende il suo corso.

Piano piano, però, con senso di responsabilità e avvedutezza, animati da forte spirito di collaborazione perché siamo ancora "**tutti sulla stessa barca!**"

E adesso, un film??



Questa settimana l'attenzione del lettore sarà posta su qualcosa di cui in questa rubrica non si era ancora mai parlato.

Come avrete già capito dal titolo si tratta di un film. Il film in questione è *'La vita davanti a sé'*.

Ma come un film, non era un libro? Sì, il film è tratto dall'omonimo romanzo *"La vie devant soi"*, dell'autore francese Romain Gary, pubblicato con lo pseudonimo di Emile Ajar.

Il libro dipinge una vita, quella di **Momò** (Mohammed) e un quartiere di Parigi, Belleville.

Momò è un ragazzino che si ritrova senza madre ed è affidato alle cure di **Madame Rosa** (nome che pronuncia-no con l'accento sull'ultima lettera anche nel film in italiano).

La donna era stata da bambina nel campo di concentramento di Auschwitz, dove le facevano esperimenti i dottori del campo; da sopravvissuta ha lavorato come prostituta e quando è andata in pensione, ha iniziato a prendersi cura di bambini e ragazzi minorenni di sue ex-colleghe. **Momò** vive in Francia e ha origini senegalesi.

È interessante come tutto della storia viene conservato nel film italiano, cambia però l'ambientazione.

Il primo film su questa storia è del 1997, di regia francese. L'anno scorso la casa di produzione italiana 'Palomar' ha dato alla luce anche la versione italiana, che vede come attori protagonisti **Sophia Loren** (*Madame Rosa*) e **Ibrahima Gueye** (*Momò*). La città in cui sono girate le riprese non è Parigi, ma **Bari**.

Le questioni burocratiche e politiche che si affacciano nel film sono proprio le nostre. Spicca questa prospettiva attuale di una zona dell'Italia oggi resa viva attraverso le parole di un francese. Chissà se le 'politiche di inclusione' e le dinamiche umane con gli 'stranieri' sono poi così diverse da Paese a Paese!

Nel film della Palomar **Momò** è affidato a un tutore legale, il dottor **Cohen**, che si occupa di lui tenendolo in una casa-famiglia con altri minori migranti o minori affidati ai servizi sociali.

Dopo che il ragazzo viene espulso dalla scuola per aver 'impiantato' una matita nel collo di un compagno di classe con il quale si era arrabbiato, in seguito a un evento fortuito, il dottore chiede a **Madame Rosa** di tenere il ragazzo per un po' di tempo poiché vuole provare a fornirgli una figura materna.

Il dottor Cohen, infatti, conosce la donna perché si occupa anche della sua salute.

Di questo film colpisce la verosimiglianza dei personaggi, come le loro reazioni siano realistiche e come in molti ci si potrebbe ritrovare nei loro comportamenti. Colpisce questa invisibilità che tutti i personaggi *'hanno'*, ma anche che tutti i personaggi *'sono'*. Ancora di più colpisce la crescita di **Momò** e la crescita di tutti.

Momò si ritrova tra persone che non hanno nulla a che fare con lui. Si può pensare che i personaggi intorno al ragazzo non *'c'entrano niente con lui'* per il colore della pelle, per la provenienza, per il genere, per la religione e le lingue d'origine (una caratteristica del film è appunto il plurilinguismo, che rende necessari i sottotitoli).

Ma forse sono altre le esperienze di vita che distanziano i personaggi tra di loro; un vuoto incolmabile riempito nel film da belve feroci, lavori poco onesti e uno scantinato.

Ciò che ai miei occhi spicca di più della storia di **Momò** è che nella vita è accompagnato da persone con cui non avrebbe niente a che fare se non fosse per la legge e gli affetti, ma non quelli di *sangue*.

Joseph, Lola, Madame Rosa, il dottor Cohen, Dala, il suo datore di lavoro, l'altro datore di lavoro sono intorno a lui presenze estranee, non familiari, adulti con esperienze di vita molto diverse dalle sue. Per osservare cosa sono stati in grado di fare e come diventa **Momò** alla fine bisogna vedere il film.

La colonna sonora scritta da **Laura Pausini** dà vita al non detto di queste persone e alla loro *magia*. Nominata e cantata agli Oscar di quest'anno, *'Io sì'* suona, come il film, realistica e non sentimentale, asciutta e piena.

*'Chi si ama lo sa, serve incanto e realtà,
ma a volte basta quello che c'è'*

'nessuno ti sente, io sì'.

Laura



Vi piacerebbe vedere insieme questo film? O collaborare a questa nostra Rubrica? O fare altre proposte? Mettetevi in contatto con marilina_rinaldi@virgilio.it

AVVISI E APPUNTAMENTI

DOMENICA 6 GIUGNO - CORPUS DOMINI

Alle ore 8,30 e 11.00 SS. Messe in parrocchia

Alle ore 19.00 **SOLENNE CELEBRAZIONE EUCARISTICA**
nello spazio antistante il Teatro Stabile
(in caso di pioggia si celebra in parrocchia)



Annunciare il vangelo della famiglia

AL cap. 5-6-7



Moderato:
Don Giovanni De Ciantis

Direttore dell'Ufficio Famiglia diocesano

Interviene:

Simona e Gianpaolo Pontone

Coppia di sposi della Diocesi

Conclude:

Mons. Gerardo Antonazzo

Vescovo della Diocesi di Sara-Cassino-Aquino-Pontecorvo

GIOVEDÌ 10 GIUGNO ALLE ORE 21.00

3° Tappa del Convegno diocesano

da seguire on line sulla pagina

Facebook della diocesi

per l'Anno dedicato a



**Famiglia
Amoris Laetitia**

Anno 2021 - 2022

Chiamati alla felicità

CONVEGNO PASTORALE ON LINE

Viaggio in quattro tappe
nella gioia dell'amore
che si vive in famiglia



FESTA in onore di S. ANTONIO DI PADOVA nella Chiesa del Santo

TRIDUO DI PREPARAZIONE ALLA FESTA

**GIOVEDÌ 10 GIUGNO - Ore 10,30 CELEBRAZIONE
EUCARISTICA**

**VENERDÌ 11 GIUGNO - Ore 10,30 CELEBRAZIONE
EUCARISTICA**

**SABATO 12 GIUGNO - Ore 10,30 CELEBRAZIONE
EUCARISTICA**

**Al termine TRASLAZIONE DEL SANTO
nella Chiesa di S. Lorenzo
(nel rispetto delle norme antiCovid)**

DOMENICA 13 GIUGNO in Parrocchia

**Ore 8,30 - CELEBRAZIONE EUCARISTICA
con la Benedizione e la distribuzione dei pani benedetti**

(in ottemperanza alle disposizioni vigenti)

Ore 9,30 - CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Ore 11.00 - CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Ore 18,30 - L'immagine del Santo sarà traslata presso il Teatro Stabile

nel rispetto della normativa antiCovid

Ore 19.00 - SOLENNE CELEBRAZIONE EUCARISTICA



E' IN PREPARAZIONE IL 2° INCONTRO PER LE CELEBRAZIONI DI DANTE ALIGHIERI SI TERRA' IN PARROCCHIA SABATO 19 GIUGNO ALLE ORE 16,00

sul tema: **La Ciociaria nella Divina Commedia**

a cura del **Gruppo Dante** e dell'Associazione **COGITA**

**"Or le bagna la pioggia e move il vento
di fuor dal regno, quasi lungo 'l Verde,
dov'e' le trasmutò a lume spento"**

Purgatorio - Canto III, vv 130-132

